

 <p>Consorzio di Bonifica PIANURA di FERRARA</p>	<p>CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA C.F. 93076450381 Sede legale: 44121 Ferrara Via Borgo del Leoni, 28 Recapito postale provvisorio: 44121 Ferrara – Via de' Romei 7 www.bonificaferrara.it - e-mail info@bonificaferrara.it aderente all' AN Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigie</p>	
	<p>Direzione Generale, Area Amministrativa: 44121 Ferrara Via de' Romei, 7 tel. 0532 218211 fax 0532 211402</p>	<p>Presidenza, Area Tecnica: 44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150</p>

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI
(D.U.V.R.I - ART. 26 D.LGS. 81/2008)**

Integrato dalle informazioni sui rischi specifici dell'ambiente operativo

COMMITTENTE	CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
Datore di Lavoro	Dr. Franco Dalle Vacche
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Geom. Luigi Marchesini (interno)
Medico Competente	Dr. Marco Nardini - Via Marino Ortolani, 1 - 44100 FERRARA
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Geom. Marcello Buzzoni - Geom. Gianmaria Farinella - Serafino Rossini
Responsabile del procedimento	Geom. Marco Ardizzoni
Direttore dell'esecuzione del contratto	P.A. Marco Aleotti
OGGETTO DELL'INTERVENTO	Interventi di potatura e messa in sicurezza delle alberature frangivento nel bacino di bonifica del Mezzano. Abbattimenti puntuali di piante ammalorate o cresciute fuori sesto esternamente ai filari frangivento posti in sinistra e destra idraulica dei canali collettori Mezzano e Fosse.
Tipo di contratto	Concessione di servizi
Importo netto contrattuale	Valore nominale dell'intervento € 40.000
Durata lavori	Agosto 2019 -Marzo 2021

TIPOLOGIA DEL SITO	PERTINENZE DELLA RETE IDRAULICA CONSORZIALE		
Sito operativo	Bonifica del Mezzano nei comuni di Argenta, Portomaggiore, Ostellato e Comacchio.		
Ubicazione cantiere (indicare con una X)	Strada pubblica	Area privata	X
	Campagna	Pertinenza idraulica demaniale	X
Elenco delle potenziali aree aziendali di intervento	Area centro operativo	Area impianto idrovoro	X
	Altro (specificare)		

IMPRESA ESECUTRICE	Da definire
Operai	8
Macchine operatrici e mezzi utilizzati	Escavatori idraulici cingolati/gommati dotati di attrezzature forestali per il taglio e la movimentazione del legname, trattore munito di cippatore se-movente ed autocarri per il trasporto della biomassa legnosa e del persona-le.
Attrezzature utilizzate	Motosega - Cippatore
Sostanze pericolose utilizzate	Gasolio per rifornimento mezzi

FASI OPERATIVE PRINCIPALI	CONSORZIO	DITTA ESTERNA
1 Delimitazione area di cantiere		Transenne, rete e segnaletica
2 Approntamento segnaletica stradale		Cartellonistica a norma
3 Esecuzione abbattimenti		Mezzi operativi ed operai
4 Carico biomassa legnosa sotto forma di legno e cippato		Mezzi per il carico, la cippatura ed il tra-sporto della biomassa
5 Raccolta dei residui della biomassa legnosa dalla aree private in fregio ai canali collet-tori e dalle pertinenze idrauliche in prossi-mità dei manufatti terminali dei canali se-condari.		Mezzi operativi e personale dotato di dpi adeguati
6 Rimozione accantieramento		Rimozione transenne, rete e segnaletica

ALTRA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA	
Planimetria generale della rete idraulica oggetto dell'intervento	X
Planimetria con indicate le reti di servizi eventualmente oggetto d'interferenza con i lavori da eseguire	X

RISCHI SPECIFICI AMBIENTE OPERATIVO e INTERFERENZE



RISCHIO	CAUSA	ONERI SICUREZZA PER INTERFERENZE (€)	
Ambiente operativo (art. 26 comma 1b - D.Lgs. 81)			
X	RIBALTAMENTO MEZZI OPERATIVI	Lavorazioni in fregio allo sbocca dei canali secondari e del fossi di guardia esterni ai frangivento	Riunione di coordinamento quantificata come onere di sicurezza generale
	INCENDIO VEGETAZIONE		
	RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI		
X	INCIDENTE STRADALE	Immissione di autotreni sulle strade principali e trasferimento dei mezzi operativi	Segnaletica stradale adeguata e/o movieri con Indumenti Alta visibilità
			200
X	INCIDENTE CON MEZZI AGRICOLI	Cantieri in aree agricole private	Sbarramento zone transito mezzi
			200
X	DANNI A PERSONE E/O COSE	Lavori in aree private	Interclusione temporanea dell'area fino a lavoro ultimato
			200
X	RETI SERVIZI - Interrati, Aerei, Ancorati ai manufatti	Presenza di linee elettriche aeree ed interrate	Segnalazione a terra o eventuale disattivazione dell'alimentazione
			800
X	SANITARIO e BIOLOGICO	Presenza di rettili, Insetti e roditori	Le cassette di pronto soccorso del personale devono essere dotate di presidi medici specifici per le punture degli insetti,vespe in particolare
			100
	INCENDIO		
	PRESENZA DI BACINI IDRAULICI E CANALI DI BONIFICA	Sorveglianza/gestione della rete idraulica da parte del personale consortile - emergenza idraulica	
X		Lavori eseguiti in prossimità di ciglio canale non protetto	Riunione di coordinamento quantificata come onere di sicurezza generale
	ALTRO (da valutare e specificare secondo specifiche realtà operative)		
Attività del Consorzio (art. 26 comma 3 - D.Lgs. 81)			
	GESTIONE E MANUTENZIONE CENTRI OPERATIVI, IMPIANTI IDROVORI E RETE IDRAULICA		Riunione di coordinamento quantificata come onere di sicurezza generale
	APPARECCHIATURE AD AVVIAMENTO AUTOMATICO (sgrigliatori, elettropompe)		
X	MEZZI OPERATIVI E PERSONALE DEL CONSORZIO		Riunione di coordinamento quantificata come onere di sicurezza generale
	CARICHI SOSPESI (Presenza di carroponte)		
	RUMORE (Funzionamento pompe e gruppi elettrogeni)		
	ELETTROCUZIONE		
	TRASFERIMENTO MEZZI OPERATIVI		Riunione di coordinamento quantificata come onere di sicurezza generale
X	GENERICO (Nelle aree dei centri operativi e degli impianti idrovori)		Riunione di coordinamento quantificata come onere di sicurezza generale
	ALTRO (Da valutare secondo specifiche realtà operative)		
Rischi particolari - Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori - (allegato XI - D.Lgs. 81)			
	Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5.		
	Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera		
	Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.		
	Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti	MAI PRESENTE	
X	Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione	Linee ENEL aeree	Conteggiato come onere per disattivazione reti servizi
	Lavori che espongono ad un rischio di annegamento		
	Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie (SPAZI CONFINATI)		
	Lavori subacquei con respiratori		
	Lavori in cassoni ad aria compressa	MAI PRESENTE	
	Lavori comportanti l'impiego di esplosivi	MAI PRESENTE	
	Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti		
ONERI DI SICUREZZA GENERALI			
In quanto generali e non definiti singolarmente vengono calcolati a corpo	Riunioni di coordinamento con la Direzione Lavori, informazione maestranze sulla specificità del cantiere, presidi igienico- sanitari pronto soccorso di cantiere.		
		TOTALE ONERI SICUREZZA	1500

RISCHIO	CAUSA	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE
Ambiente Operativo		
1. RIBALTAMENTO MEZZI OPERATIVI	<p>Durante l'esecuzione di lavori, trasparti, oppure spostamento di mezzi d'opera, in fregio ai canali, nei bacini degli impianti idrovori e nei percorsi a campagna.</p> <p>Queste situazioni di pericolo possono essere nascoste dalla vegetazione in atto o anche dal livello idraulico del canale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Cedimento delle scarpate o instabilità di rilevati arginali dovuti a: <ol style="list-style-type: none"> Presenza di forti erosioni Presenza o pericolo di frane Presenza o pericolo di fontanazzi nei corpi arginali Cavità o gallerie nelle scarpate prodotte da animali (nutrie) o altri agenti esterni Ridotta sezione di passaggio Scivolosità sede percorribile Cedimenti di elementi portanti, anche con eventuale collasso globale, di ponti e manufatti idraulici in genere 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica preliminare delle condizioni locali con particolare riferimento alle cause di pericolo a fianco riportate e coordinamento con i Tecnici del Consorzio Eventuale richiesta di ripristino della sicurezza o di Istruzioni alternative ai Tecnici del Consorzio Verifica preliminare della viabilità del cantiere Operare sempre con i mezzi a distanza di sicurezza dai cigli Operare sempre con mezzi cingolati sulle sommità arginali aventi dimensioni ridotte (contattare preventivamente i Tecnici del Consorzio) Qualora l'eccessiva vegetazione dovesse costituire elemento di pericolo per il transito dei mezzi e la verifica delle effettive condizioni locali eseguire un diserbo preliminare delle zone di cantiere Velocità di spostamento dei mezzi contenute Presenza di autisti e operatori con provata esperienza Utilizzo di mezzi operativi adeguati ai percorsi sterrati In condizioni di eccessiva scivolosità non operare con mezzi gommati Verifica a vista delle condizioni di efficienza statica dei manufatti su cui transitare
2. INCIDENTE STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> Interferenza cantiere con strade pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> Al sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 285/92 (Codice della strada) dovrà essere richiesta all'Ente territorialmente competente il necessario nulla osta per effettuare i lavori e predisporre la necessaria segnaletica stradale per la regolazione del traffico nel rispetto degli schemi del DM 10/7/2002. In caso di scarsa visibilità (nebbia) evitare accantieramenti su strada Supportare tramite persona a terra gli attraversamenti o gli accessi pericolosi dalle strade di mezzi operativi Mantenere costantemente efficiente la segnaletica predisposta Mantenere pulito il manto stradale in corrispondenza di eventuale cantiere su strada Indossare idonei indumenti ad alta visibilità
3. INCIDENTE CON MEZZI AGRICOLI	<ul style="list-style-type: none"> Passaggio mezzi agricoli nelle aree di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> Durante i lavori predisporre la chiusura totale del passaggio in raccordo con le aziende agricole interessate
4. DANNI A PERSONE E/O COSE	<ul style="list-style-type: none"> Lavorazioni o transito all'interno di aree private (aree cortilive, etc) 	<ul style="list-style-type: none"> Delimitare con modalità efficienti le aree di cantiere Valutare l'opportunità di supportare i mezzi operativi con personale per assistenza a terra per tutta la durata delle lavorazioni Rispettare le aree di cantiere concordate
5. RETI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di reti servizi (acqua, gas, etc) interrati, aerei, ancorati ai manufatti 	<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di linee aeree interferenti devono essere predisposte apposite segnalazione a terra In caso di scavo dovranno essere messi a giorno fino alla quota di posa, assicurati mediante un solido sistema di puntellamento ed opportunamente protetti. Le misure di protezione attuate dovranno assicurare stabilmente l'esercizio dei servizi intersecati. Devono essere prontamente avvertiti i rispettivi esercenti delle reti e concordate con essi, prima dell'inizio dei lavori, le modalità esecutive preventive.
6. SANITARIO E BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> Punture da insetti e morsi da rettili e roditori Contagio del tetano Infezione da leptospirosi 	<ul style="list-style-type: none"> Obbligo della vaccinazione antitetanica Evitare il contatto diretto con fango e acqua potenzialmente contaminata utilizzando idonei D.P.I. (guanti, stivali, vestiario specifico etc.) Evitare il contatto con animali morti
7. PRESENZA DI BACINI IDRAULICI E CANALI DI BONIFICA	<ul style="list-style-type: none"> Interventi a ridosso di bacini idraulici o canali consortili non protetti 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere la distanza di sicurezza dai cigli del canale e dalle scarpate Non arrischiarsi all'interno di vegetazione che impedisca la verifica dei piani calpestabili Non depositare materiale ed attrezzature a ridosso dei cigli canale Durante le manovre dei mezzi a ridosso di cigli di canali o di bacini idraulici non protetti predisporre operatore a terra di supporto Nel caso di lavorazione a ridosso di canali o bacini idraulici non protetti con profondità >50 cm utilizzare idonei DPI (imbracature anticaduta, giubotti salvagente...)

RISCHIO	CAUSA	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE
Attività del Consorzio		
8. GESTIONE E MANUTENZIONE CENTRI OPERATIVI IMPIANTI E RETE IDRAULICA	<ul style="list-style-type: none"> GESTIONE E MANUTENZIONE - I lavori in oggetto potranno sovrapporsi alle attività di gestione e manutenzione ordinaria che il Consorzio, per i propri fini istituzionali, effettua direttamente o con l'ausilio di ditte terze. <u>Tali evenienze dovranno essere adeguatamente coordinate in corso d'opera</u> EMERGENZA IDRAULICA - Gli interventi interessano linee idrauliche di scolo e di irrigazione di primaria importanza a servizio del territorio, le quali possono essere interessate sia da emergenze idrauliche di piena che da imprevisti invasamenti per scopi frangul. 	GESTIONE E MANUTENZIONE <ul style="list-style-type: none"> Partecipare alla riunione operativa preliminare di coordinamento degli interventi nella quale saranno comunicate le informazioni necessarie e saranno valutate le prescrizioni necessarie od opportune per la corretta esecuzione dei lavori Lasciare sempre in sicurezza il cantiere nelle ore di pausa pranzo e nelle giornate di assenza dell'Impresa Tenere sempre in ordine le proprie aree di deposito materiali EMERGENZA IDRAULICA <ul style="list-style-type: none"> Nel caso l'Impresa rilevasse elevati e anormali livelli idraulici, senza aver ricevuto alcuna comunicazione in merito, dovrà in via precauzionale mettere in sicurezza il cantiere e le attrezzature, sospendere ogni attività, contattare i Tecnici del Consorzio e richiedere disposizioni in merito La ripresa delle lavorazioni dovrà essere concordata con il Consorzio

RISCHIO	CAUSA	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE										
Rischi particolari												
8. LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di linee elettriche aeree ENEL in attraversamento o in parallelismo ai canali 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le distanze di sicurezza da linee elettriche attive riportate nella tabella seguente: <table border="1" data-bbox="1023 857 1422 1055"> <caption>Tabella 1 - Allegato IX del D.Lgs. 81/2008</caption> <thead> <tr> <th>Un = Tensione Nominale (kV)</th> <th>Distanza (m)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Un ≤ 1</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>1 < Un ≤ 30</td> <td>3,5</td> </tr> <tr> <td>30 < Un ≤ 132</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Un > 132</td> <td>7</td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> Nell'impossibilità di rispettare la distanza di sicurezza contattare i Tecnici del Consorzio per la protezione dei cavi o la sospensione programmata ENEL. In quest'ultimo caso iniziare le attività solo dopo il rilascio da parte di ENEL del "rapportino" dell'avvenuta MESSA IN SICUREZZA Per il passaggio degli escavatori sotto i cavi in tensione ridurre ed abbassare il più possibile il braccio verso il mezzo 	Un = Tensione Nominale (kV)	Distanza (m)	Un ≤ 1	3	1 < Un ≤ 30	3,5	30 < Un ≤ 132	5	Un > 132	7
Un = Tensione Nominale (kV)	Distanza (m)											
Un ≤ 1	3											
1 < Un ≤ 30	3,5											
30 < Un ≤ 132	5											
Un > 132	7											

FOTO CANTIERE		
Non necessaria	Non necessaria	Non necessaria

IL CONSORZIO	L'IMPRESA - Il Datore di lavoro:	
Il Responsabile del Procedimento (Geom. Marco Ardizzone) Firma 	Dichiara di aver preso visione delle prescrizioni descritte, di essere a conoscenza del lavoro da eseguire e delle precauzioni da adottare, nonché delle norme di sicurezza in vigore che si impegna a rispettare.	Per accettazione timbro e firma
Redatto da (p.a. Marco Aleotti) Firma 	Non ha nulla da eccepire o integrare ai fini del miglioramento delle condizioni di sicurezza. Dichiara di avere informato tutti gli operatori ed i propri preposti sui contenuti del presente documento.	
Data 23-03-2019	Data	

PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

1. Premessa

L'articolo 26 del D. Lgs. 81/2008 impone che il datore di lavoro committente in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima dia attuazione, tra l'altro, alle seguenti misure di prevenzione e protezione:

- Fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Ai fini della valutazione dei rischi, data la natura e la ripetitività del contesto lavorativo, è stato assunto come "Ambiente operativo" il complesso della rete idraulica Consorziata comprese le infrastrutture ad essa collegate (impianti, manufatti, centri operativi) e le pertinenze strettamente connesse alla stessa (pertinenze demaniali, percorsi a campagna, aree private a ridosso dei canali, territorio agricolo immediatamente limitrofo). I rischi esposti pertanto si riferiscono a tale ambito operativo.

- Elaborare un documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

A partire dalle informazioni contenute nei documenti forniti dalle aziende interessate si effettua l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione delle lavorazioni da effettuare e alle loro interferenze, con particolare attenzione alle misure di coordinamento relative all'uso comune, come la scelta della pianificazione dei lavori finalizzata alla sicurezza, degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.

Il presente documento è da considerarsi come parte integrante del "DOCUMENTO DELLA Valutazione dei Rischi per la Salute NEI LUOGHI DI LAVORO (D. Lgs. n. 81/2008).

2. Modalità di coordinamento imprese

La Direzione lavori per conto del Consorzio e il Direttore di cantiere per conto dell'Impresa, in coordinamento tra loro e per quanto di rispettiva competenza, sono responsabili dell'applicazione delle norme in materia di sicurezza inerenti l'esecuzione del contratto e quindi dovranno:

- Effettuare una riunione preliminare di coordinamento (prima dell'inizio di ogni nuovo lavoro), e durante il corso dello stesso quando ritenuta necessaria, anche direttamente in cantiere, alla presenza dei rappresentanti delle imprese esecutrici per informazione generale sulle funzioni (individuazione delle figure e loro funzioni/obblighi) e sui contenuti del DUVRI (organizzazione di cantiere, rischi attività, rischi ambiente circostante, modalità operative, interferenze, etc).

Delle riunioni di coordinamento saranno redatti dal Direttore dei Lavori specifici verbali.

- Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativamente alle proprie attività e con le altre imprese presenti in cantiere per l'attuazione delle misure di prevenzione protezione dei rischi di infortunio previste e per lo scambio di reciproche informazioni.
- Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera.
- Estendere i contenuti (informazioni e prescrizioni) dei vari documenti inerenti la sicurezza ai lavoratori ed ai preposti che opereranno in cantiere.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008 tutto il personale delle Imprese deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore, indicazione del datore di lavoro.

3. Prescrizioni generali di sicurezza

L'Impresa deve operare nel pieno rispetto del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008, nonché di tutte le altre vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni, per quanto applicabili in relazione alla sua struttura aziendale, ai mezzi e alle attrezzature che possiede e alle attività lavorative che svolge.

In caso di mancato rispetto da parte dell'Impresa delle norme prescritte, la Direzione lavori ordinerà l'immediata interruzione delle fasi lavorative in atto, che potranno essere riprese solo ad avvenuta ed accertata applicazione delle modalità operative prescritte, senza che l'Impresa possa aver nulla a pretendere.

Gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione dei lavori provocati dai suddetti inadempimenti dell'Impresa non costituiranno giustificata ragione per la concessione di sospensioni o proroghe.

Le gravi o ripetute violazioni delle norme di sicurezza, a seguito di formale messa in mora dell'Impresa, costituiranno giustificata causa per la risoluzione del contratto d'appalto per colpa dell'Impresa.

Nello spirito di collaborazione, e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale della Ditta esecutrice, durante l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovranno essere comunque rispettate le seguenti indicazioni:

- Negli spostamenti seguire i percorsi all'uopo preventivamente individuati, evitando di ingombrarli con materiali o attrezzature.
- Seguire correttamente ed esattamente la segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione personale.
- Non depositare attrezzi e/o materiali potenzialmente fonte di pericolo in luoghi di transito.
- Non abbandonare attrezzature e/o materiali di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza avvertendo tempestivamente la direzione del cantiere per gli eventuali altri provvedimenti del caso.
- Non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà del Consorzio e di altre ditte, eventualmente presenti sul cantiere.
- Vietare l'avvicinamento di estranei mediante avvisi ed eventuali sbarramenti.
- Tenere a distanza di sicurezza e fuori dal raggio di azione delle macchine operatrici il personale a terra coinvolto nelle operazioni (autisti, operatori di altri mezzi, movieri, etc.).
- Utilizzare sempre mezzi ed attrezzature idonee e sicure.

4. Compiti dei preposti ditta appaltatrice

Il preposto al controllo dei lavori è il garante del rispetto del piano di sicurezza nonché dell'osservanza, da parte di tutti i lavoratori del cantiere di quanto disposto; in tale posizione egli deve:

- Controllare che siano osservate le norme di sicurezza e igiene del lavoro.
- Fornire ai propri lavoratori informazioni in merito ai rischi presenti nelle aree in cui si va ad operare;
- Disporre affinché i lavoratori usino i DPI forniti.
- Richiedere al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, il nome del referente per la sicurezza con cui conferire, collaborare e coordinare le varie operazioni; effettuare un sopralluogo preventivo all'inizio dei lavori, assieme al referente per la sicurezza della ditta committente, nelle aree in cui si effettuerà l'opera.
- Richiedere al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, la procedura di emergenza ed evacuazione dalle aree in cui si opera.
- Richiedere al committente quali sono i servizi igienici nelle quali i propri lavoratori possono accedere ed il percorso per arrivarvi.
- Essere informato sulla presenza di altre ditte appaltatrici che operano nelle stesse aree o in aree adiacenti ed operare di concerto in modo coordinato.
- Rispettare e fare rispettare ai propri lavoratori i regolamenti e le disposizioni del committente.
- Disporre affinché i propri lavoratori non vadano in aree diverse da quelle per le quali si ha l'autorizzazione.
- Disporre affinché i propri lavoratori non compiano di propria iniziativa manovre su impianti o macchinari non di loro competenza.
- Predisporre l'adeguata segnaletica nelle zone di pericolo create dai lavori della propria ditta.
- Segnalare al referente per la sicurezza della ditta committente eventuali infortuni avvenuti all'interno della azienda o cantiere, ad uno dei propri lavoratori, entro 24 ore dall'accaduto.

5. Misure Igieniche

Considerata la natura dei lavori, con caratteristica itinerante e/o di limitata durata, non verranno impiantati veri e propri cantieri. Pertanto per la fruizione dei servizi igienici assistenziali e dei locali per il ristoro, gli operatori dovranno fare riferimento a posti pubblici da individuarsi in zona.

Dovrà essere comunque assicurata sui mezzi di lavoro una minima dotazione igienica composta da:

- Una tanica 10 litri ogni operatore di acqua per la pulizia igienica.
- Acqua da bere 2 litri ogni operatore.
- Sapone liquido e salviette di carta conservati igienicamente.

6. Primo soccorso

Per quanto concerne invece la dotazione minima di primo soccorso dovrà essere presente in cantiere:

- Un telefono cellulare.
- Una cassetta di pronto soccorso per almeno due addetti.
- Un estintore a polvere del tipo 34A 144B.

Il personale addetto alle lavorazioni dovrà essere inoltre istruito sul comportamento da mantenere in caso di richiesta di soccorso esterno (soccorso 118).

7. Dispositivi di protezione individuale

Tutti gli operatori dovranno essere in possesso dei necessari DPI i quali dovranno essere marcati CE ed essere conformi. A tutti i lavoratori dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione sull'uso di DPI.

Secondo le mansioni che dovranno svolgere i lavoratori dovranno essere dotati di norma dei seguenti DPI che sono obbligati ad utilizzare:

- Casco di protezione
- Tuta da lavoro adeguata alla stagione lavorativa
- Guanti da lavoro
- Calzature antinfortunistiche da lavoro (scarpe e stivali) adeguate alla stagione lavorativa
- Cuffie antirumore
- Abbigliamento fluorescente per lavorazioni stradali
- Imbracatura anticaduta

Dovrà essere comunque valutata durante il corso dei lavori l'opportunità di utilizzare anche altri particolari dispositivi di protezione individuali inerenti qualsiasi esigenza lavorativa.

8. Oneri di sicurezza

Il Consorzio ha stimato e indicato gli oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso destinati a compensare l'attuazione da parte dell'Impresa delle misure di prevenzione specifiche relative all'esecuzione del contratto.



**INTEGRAZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI
(D.U.V.R.I - ART. 26 D.LGS. 81/2008)**

Verbale n.	RIUNIONE DI COORDINAMENTO - Fase lavoro:	
Data:	Inizio ora:	Fine ora:
Cantiere		
Reparto operativo		
Impresa appaltatrice		
Importo netto lavori		

La riunione è stata convocata dal sottoscritto Direttore dell'esecuzione per discutere dei seguenti argomenti:

- Argomento 1 (Indicare l'argomento)
- Argomento 2 (Indicare l'argomento)

Scopo di questa riunione è quello di attuare il Coordinamento previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e delineare, nel rispetto delle reciproche competenze, la gestione della sicurezza del cantiere in oggetto, scambiarsi reciproche informazioni e armonizzare i relativi ruoli, discutere sulle modalità di applicazione delle disposizioni dettate dai documenti sulla sicurezza inerenti al cantiere in oggetto.

ESITO E VERBALE DELLA RIUNIONE	PRESCRIZIONI
Argomento 1	
Argomento 2	

Riferimenti

Oggetto	Nome	N.ro telefono	Fax	email
DIRETTORE LAVORI				
DIRETTORE OPERATIVO				
DIRETTORE CANTIERE				
CAPOCANTIERE				

Visto, letto e sottoscritto - Firme

CONSORZIO	CONSORZIO
Direttore lavori	Direttore cantiere
Direttore operativo	Capocantiere
Altro (specificare)	Altro (specificare)



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

C.F. 93076450381

Sede legale: 44121 Ferrara Via Borgo dei Leoni, 28
 Recapito postale provvisorio: 44121 Ferrara - Via de' Romel 7
 www.bonificaferrara.it - e-mail info@bonificaferrara.it

aderente all' **AN**

Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue

Direzione Generale, Area Amministrativa:
 44121 Ferrara Via de' Romel, 7 tel. 0532 218211 fax 0532 211402

Presidenza, Area Tecnica:
 44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

INTEGRAZIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI (D.U.V.R.I - ART. 26 D.LGS. 81/2008)

Verbale n.	DI SOPRALLUOGO	
Data:	Inizio ora:	Fine ora:
Cantiere		
Reparto operativo		
Impresa appaltatrice		
Importo netto lavori		

Presenti in cantiere

Per il committente	Per l'Impresa

SITUAZIONE RISCONTRATA	PRESCRIZIONI ESECUTIVE
Descrizione della situazione riscontrata e indicazione del rischio accertato. Inserimento di eventuali foto che evidenziano il pericolo o la difformità riscontrata.	Descrizione della prescrizione da attuare (con eventuali riferimenti normativi). (Quando la misura deve essere applicata immediatamente dare disposizione sul posto e nel verbale indicare "Misura di protezione applicata immediatamente a rilievo effettuato")

Ogni eventuale contestazione in merito a quanto verbalizzato, dovrà essere notificato allo scrivente, entro 3 giorni dal ricevimento della presente.	IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE
PER L'IMPRESA IN CANTIERE	
(se nessuno presente inviare via fax o email)	
Firma	Firma

